ANNO XII. Domenica 9 Gennaio 1887. .550

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

BIBLIOTECA NACIONAL

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 0 Gennaio 1887.

Ancora il Consiglio di ci o co

—

La *Nazione Italiana* d'ieri rendeva di pubblica ragione la relazione della Commissione ed i documenti presentati dai vari medici per concorrere al posto di chirurgo capo-riparto del Patrio Nosocomio.

Quella pubblicazione viene a corroborare quanto scrivemmo nel nostro numero di Domenica scorsa, alludendo all'atto ingiusto ed illegale commesso da quel Consiglio di *nuovo conio*, il quale con la nomina di un altro medico che non era quello indicato dalla Commissione *ad hoc*, inferiva a questa uno sfregio, mettendosi sotto i piedi le leggi più elementari della cortesia.

Perché i nostri lettori possano farsi un giusto criterio dell'equo e sano giudizio che serví di guida alla Commissione nel compiere il mandato affidatole, crediamo opportuno riprodurre la relazione dalla stessa rimessa al Consiglio *czarista* dell'Ospedale italiano:

Buenos Aires 20 Dicembe 1886.

Onorevoli Signori del Consiglio Direttivo.

Un prolisso ed accurato esame dei titoli e documenti esibiti dai singoli medici concorrenti al posto di Chirurgo-Capo-Sala avendo rivelato in un grado veramente elevato ed onorifico completa idoneitá in ognuno di loro, per il disimpegno di una carica cosi delicata, i sottoscritti per adempiere all' onorevole incarico, da Voi loro affidato, hanno preso a calcolo la maggiore serie di fatti risultanti dagli stessi documenti perché loro servisse di base, onde dedurne con coscienza e giustizia le indicazioni loro richieste.

Eccovi, o signori, la serie dei fatti studiata e comparata.

1° Periodo degli studi fatti con alacritá ed intelligenza — ed onori ricevuti durante gli stessi.

2° Anni di attivo esercizio professionale in pratiche civili ed ospedali.

3° Cariche scientifiche professionali ottenute per merito, o per concorso in alcuni dei rami delle mediche discipline, sia come assistenti a cliniche o cattedra, sia quali preparatori o direttori di gabinetti di anatomia.

4° Insegnamento.

5° Lavori originali di vera importanza scientifica, concernenti questioni mediche.

Lo studio da noi compiuto nel modo testé indicato, che ci parve il più corretto ed il più adatto a raggiungere il fine propostoci, ci ha costretti ad allontanarci dalle indicazioni fattoci di proporre cioè due tra i concorrenti sui quali il Consiglio dovesse portare i suoi voti per la scelta al posto di Medico, Capo-Riparto della sala Chirurgica del Patrio Nosocomio, e ci ha obbligati a limitarci ad esprimere la nostra convinzione che dovrebbe preferirsi il Dr. C. Milone perché nessuno tra i concorrenti stessi, al pari di Lui, riunisce in grado eminente gli estremi che costituiscono i fattori da noi studiati; quali, a nostro avviso, possono determinare il suo maggior diritto ad occupare il posto messo a concorso.

Coi sensi della nostra più distinta stima

Firmati: *D. Brunenghi, Domenico Parodi,*
D.r Paolo E. Marengo.

Fin qui la parola *tecnica*, la quale fu voce invocata prima e poi sparsa nel deserto, poiché le nuove *cime* elette a governare o meglio *sgovernare* le cose del patrio nosocomio, sollevatesi sul pallone della loro vanitosa albagia, e avendo per bussola il piú spudorato favoritismo, scrissero nei fasti del nostro Ospedale una pagina *mostruosa* (per valermi dell'aggettivo usato dal confratello maggiore, l'*Operaio Italiano*), pagina che deve essere fatta in brandelli, se ci sta a cuore l'onore della Colonia nostra.

I soci oblatori dell'Ospedale italiano hanno ora la parola.

BRIAREO.

Perseofobia

——

E' un vero scandalo!

Non si puó qualificare con altro titolo la condotta tenuta dalle autoritá sanitarie col piroscafo *Perseo*, oggi da loro trasformato in fantasma piú terribile del «Matteo Bruzzo» di disgraziata memoria.

Arriva quel piroscafo in Montevideo con patente netta; a bordo la salute era in generale buona.

Nossignori, si chiama *Perseo*, e basta questo nome, ormai diventato sinonimo di *cholera*, per assoggettarlo a lunga quarantena.

Salpa di lá per Buenos Aires, sperando trovare qui una piccola dose di buon senso e di giustizia.

Peggio che andar di notte; é sempre la *perseofobia* che impera e fa la guerra.

Si rinvia da un giorno l'altro lo sbarco dei passeggieri di quel piroscafo, e ció per misnre igieniche, almeno cosí si dice.

Povera igiene! chi sa quanto ne guadagnerai dalla agglomerazione di mille e piú persone, non certo comodamente alloggiate su d'un legno piantato lá in mezzo alle esalazioni poco profumate delle acque del rio, sotto la sferza cocente del sole!

Le autoritá sanitarie nella loro *alta* sapienza hanno trovato che per impedire il male é duopo fornirgli i mezzi di svilupparsi lá dove non ce n' erano.

Cosí, se vi fu a bordo qualche caso di difterite, questa malattia, contagiosissima fra i bambini, ha libero campo di estendersi a fare strage-gravissimo inconvenieute che si sarebbe tolto di mezzo collo isolamento, ossia permettendo lo sbarco dei passeggeri sani.

Ma le autoritá sanitarie sono affette dalla *perseofobia* e tanto basta perché si sbizzarriscano a loro talento contro l' innocente piroscafo.

Quam parva sapientia.... con quel che segue.

TRITONE.

A RIFASCIO

Graiano d'Asti!

Ecco il punto di partenza di un pettegolezzo (altri lo han chiamato *polemiea*) sorto nella settimana fra i due organi maggiori della colonia, lo *sciancatello* di via Cuyo e la *pulzellona* di via Florida.

Quel pettegolezzo ha fatto la fortuna del verbo *finire* coniugato all'imperativo plurale nella prima e seconda persona.

Finiamola ha detto con maggior dose di buon senso il vecchierello *operaio* (sottointendendo che quel bisticciarsi era poco edificante); ma la *pulzellona* stizzita gli ha risposto con un *finitela voi*, raccolto nel frasario della buon'anima di Francesco Fieschi Lavagnino.

×

Al *finitela voi* ha tenuto dietro un'articoletto auterzzante del *faticone*, il quale ha dimostrato di non avere le *spalle* cosi *deboluccie*, come le oveva giudicate il suo antagonista.

E questo bisticciarsi delle magne autoritá giornalistiche minaccia *contnuare*, appunto perché si é cominciato per *finire*.

×

La Nazione Barberina uscí ieri con caricatura (cosi gridavano gli strilloni).

Usi a dire la veritá, non possiamo taeere la buona impressione che ci ha fatto la illustrazione del giornale vespertino di via Cuyo, rappresentante gli ultimi momenti di Vittorio Emanuele.

E' un lavoro eseguito con cura e che a noi, abituati ai vecchi *clichés* della *Patria* di Don Basilio, ha fatto una lieta sorpresa.

Non ce l'aspettavamo davvero.

×

E' strana la storia dell'*autorafo* Fabris pubblicato dalla consorella maggiore (in formato) di via Florida nel quale autografo il bruciatore d'incensi costituisce domicilio legale in casa d'una famiglia del páese, che non lo conosce.

Prima di prendere cotali solenni cantonate, occhio al timone, Don Basilio, se no la serietá giornalistica, troppo decantata, se ne va a carte quarantanove.

×

Nessuno ignora che una delle condizioni fissate dal consiglio *ristauratore* per concorrere a far parte del corpo sanitario dello

APPENDICE

Amore di Seminarista

Un palmo d' orticello; al di sopra dell' orticello la casa grigia e affumicata; una porta e due finestre senza vetri; sotto, oltre l'estremo ciglio, su cui sta la maceria di ciottoli, un abisso, nel cui fondo non brontola torrente, un pozzo immenso e muto che ha per pareti fianchi di montagne e sembra una fossa sepolcrale di giganti, scoperchiata dalla curiositá pigmea degli uomini.

Tutto l' orticello era nna macchia inestricabile di cavoli a larghe foglie verde-bruno qnasi verde-azzurro. E sulle larghe foglie aprivano le bianche braccia con gesti disperati e ridicoli, le camicie di bucato, che vi avevano buttato su ad asciugare. Da una corda tesa tra il melo rachitico e rattrappito e la punta di una rupe spugnosa e butterata da migliaia di buchi, pendevano a festoni, confuse insieme, lunghe calze femminili, sottane, tovagliuoli, maglie, strofinacci, tutti i misteri della vita intima, esposti al vento crudo che viene da tramontana e agita quella mussola, quei lini, storcendoli in mille contorsioni strazianti.

Ella diritta, con un braccio in alto, disteso verso la corda, staccava col rosso della sua sopravveste rimboccata e col verde vivissimo della gonna sul verde-bruno dei cavoli socchiudendo gli occhi, tutta investita, dalla fronte bruna su cui s' arruffavano i capelli rossi alla sommitá del petto che porgeva all' aria, della luce violetta del tramonto.

L'aria era pregna dell'odore amaro dei cavoli, e a cui la mussola, ancora bagnata. mescolava le sue esalazioni scipite lontanamente animali grasse. Sopra uno scalino di pietra bigia, caduto chi sa come tra i cavoli, cantava una creaturina macilenta di cinque anni.

* * *

Paola si volse al rumore di un ramo che scricchiolava e tra il fogliame aspro di un fico selvatico, che vegeta sul burrone, apparve un giovane seminarista, con la sottana sbrandellata, il cappello a lucerna legato al braccio, il volto ardente, in sudore, la testa rasa, gli occhi luccicanti, le mani insanguinate.

— Don Giambattista! — gridó Paola.

Don Giambattista si era fermato sotto l' arco a sesto acuto di un paio di mutande sospese alla corda.

— Ah.... Paola! — esclamó il seminarista — credevo che ci fosse Lucia.

— Lucia é andata per acqua, alla fonte.

Il seminarista digrignó i denti.

— So perché Lucia va alla fonte a quest' ora. Lucia non mi vuol piú: vuole Anastasio adesso. Paola, Paola! É possibile che io soffra anche questo?

— Don Giambattista mio — risponde la ciociara, raccogliendo una calza caduta — io non ci ho che fare. E poi, *signoria* stai al seminario e ti devi far prete.

— Io, prete? Giá l' ho detto a te e a tua sorella, prete io non mi ci faró mai, e questa *sparnocchia....* — gridó egli, gettando il suo cappello nell' orto — la voglio regalare a te, te la voglio regalare per fare paura agli uccelli!

Ospedale Italiano era quella che gli aspiranti fossero italiani.

A quella condizione si é dato di frego con una leggerezza degna delle cucurbite che

Tutto fanno e nulla sanno
Tutto sanno e nulla fanno
Gira, volta, son cretini.
....

I due nominati a far parte del corpo medico sono italiani come io sono ottentotto.

Fin che la duri.

×

Per finire:

Un signore sta per entrare nel palazzo vescovile.

Un individuo gli corre dietro e lo ferma:

— Pardon, signore; mi scusi se tratto con poca confidenza, ma mi dica per caritá che cosa va a far lá dentro.

— Per ammogliarmi.

— Non entri. .. ne la prego. Sono 10 anni che ho fatto questa pazzia e me ne pento. Quante disillusioni! Veda miei capelli come sono incanutiti!

Da un anno a questa parte sono qui di piantone tutte le mattine a sconsigliare gl'imprudenti che cadono nella rete.... E ho avuto spesso la fortuna di salvarne.

— Grazie signore.

E a braccetto l'uno all'altro vanno a bere un *chop*.

Menalca.

BACCANALE.

E' questa l'ultima parola che spendiamo non per convincere il gran riformatore della lingua italiana, annidatosi nella redazione della *Nazione barberina*, ma per mettere ancor una volta (e l'ultima) le cose al loro posto.

Il Trinchera, il Fanfani, il Tommaseo, il Bazzarini, e finalmente l'*invocato* Dizionario della Crusca, segnano il sostantivo *Baccanale* fra i sostantivi mascolini.

Si puó cavillare quanto si vuole, ma il sesso del sostantivo non cambia.

Il *famoso* autore dell'articolo *all'opra* della *Nazione barberina* prima di invitare gli altri a piegarsi all'ara di un buon senso di fabbrica *nazionale*, riprenda la posizione naturale, la quale gli permetterá di ragionare colla testa, non colle estremitá inferiori; e si convincerá allora che ha *baccanaleggiato* nel regno degli spropositi, e ai piedi dell'ara del legittimo buon senso si batterá il petto e dirá: *mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa*.!

Bacco.

CRONACHETTA

L'"Unione Operai Italiani."

Il 6 corr. questa florida Societá commemorava la gloriosa data della sua fondazione dopo tredici anni di vita rigogliosa.

— Ma il padre di *signoria*.... E per questo, capisci, quella infame, non fa niente che m' é sorella, si fa infinocchiare da Anastasio. Che ci puó sperare, da *signoria?*

— Senti, Paola: tu puoi aiutarmi, tu sola, se no, qua ci succede qualche disgrazia....

Il seminarista stette un po' in silenzio, poi ripeté:

— Dunque, mi vuoi aiutare?

— Io?

E Paola guardó il seminarista, nei cui occhi brillava una fiamma sinistra. Era bello don Giambattista, con quella sua testa rasa, con quella faccia sbarbata e regolare, nel disordine della sua veste talare stracciata: le sue mani sanguinavano orribilmente, straziate dalle spine e dalle zanne delle pietre del burrone, per cui si era arrampicato.

Povero giovane! — mormoró Paola; — come ti sei rovinato!

E, senza aggiunger motto, la fanciulla gli afferró le mani, e sulle ferite sanguinanti strinse le labbra rosse, avide, febbrili succhiando il sangue, con una voluttá dolce e selvaggia, che faceva pensare a un vampiro diventato infermiere. Succhiare il sangue delle ferite é una medicina di campagna; Paola, commossa, era bella in quell'atto, quasi fosse chinata dal peso di una foresta di capelli rossi, con gli occhi infissi sulle mani di don Giambattista, le sopracciglia nere corrugate, col petto che, nella tensione delle labbra, pareva alzarsi e abbassarsi affannosamente, a ondate di carne fresca sotto le cocche incrociate del fazzoletto.

Il seminarista sentiva sulle sue ferite quelle labbra spesse, calde, morbide, e un delirio di sensi esasperati lo prendeva per la contadina fiera e pietosa che gli si era inginocchiata davanti.

La creaturina, intanto, cantava una litania fantastica, in cui entravano santi di un calendario piú fantastico ancora, inventato dalla sua testolina ricciuta e polverosa. Canonizzava tutto quella bambina: ció che vedeva, ció che sentiva: i cavoli, le camicie, le parole di Paola e di don Giambattista.

In quel momento, guardando lo scalino su cui era seduta, ella cantava a voce spiegata:

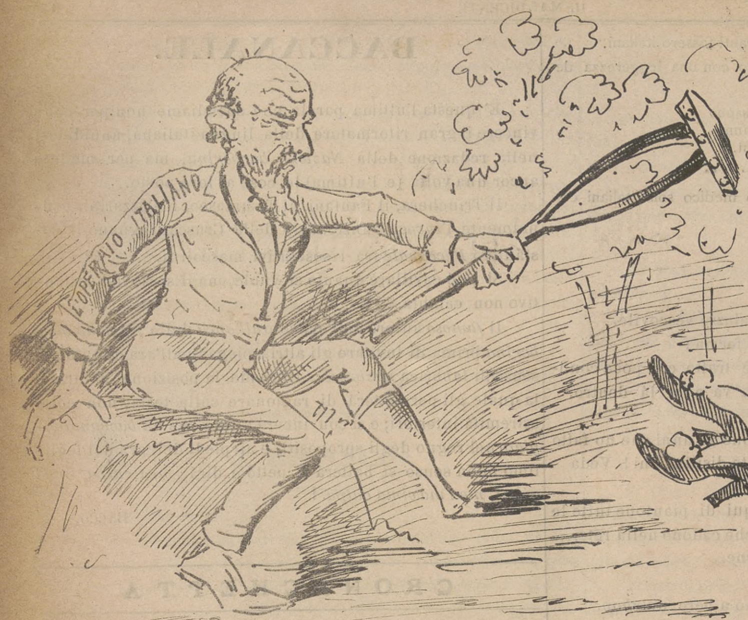
— Santa pietra nera, *ora pro nobis*!

∴

Pallido pallido, ansante, divorando con gli occhi le forme della fanciulla, che la genuflessione arrotondava procacemente, Giambattista si sentiva attratto verso quella vendetta giunonia, che gli si era accoccolata ai piedi. Lucia era piú bella, ma Paola era piú donna: ella aveva quella strana e fascinante ed esuberante maternitá della donna, che, innamorata nei piú ciechi traviamenti della passione, chiama *suo figlio*, l'uomo che ella adora e arde nella sua strana abnegazione, arde del desiderio intenso di sagrificarsi, e chiede di esser vittima, e grida all'uomo che la stringe fra le braccia:

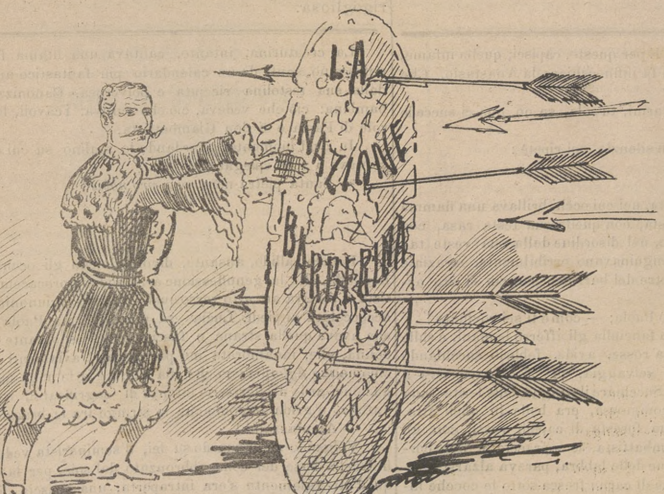
— Ammazzami!

Volgendo uno sguardo su lei, il seminarista vedeva oltre i confini della base del collo abbronzato dal sole, per la camicia, che in quell'atteggiamento s'era intraperta, una striscia di pelle bianchissima, nitida, grassa; una ciocca usciva dal fazzoletto amaranto che le cerchiava la testa, e le si arricciava sulla nuca bruna, d'un bel colore malese, quasi venata da sottilissimi capellucci d'oro, luccicanti ai sanguigni chiarori del tramonto.



FINIAMOLA

Finitela



Magra difesa

il naso dell'Age
Chivilcoyano c
il 5 di genn

DICENTE

-XIII-

ANIVERSARIO

DELLA SOCIETÁ

UNIONE OPERAIA

ITALIANA

Continuate!

IL VESUVIO

La familia cresce

A. BELLEZZA -- *Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos*

Ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi alle alunne e dei diplomi di distinzione ai soci decennali. Vi si fecero discorsi e declamazioni assai applauditi da numeroso pubblico accorso.

Inviamo nella fausta ricorrenza il nostro cordiale saluto a quell'importante sodalizio, augurandogli sempre crescente prosperitá.

—

Grazie !

Abbiamo ricevuto un bellissimo almanacco dell'accreditato stabilimento Cromo Litografico dei signori Baratelli e Cerri. E' un lavoro finito sotto tutti i rapporti, che prova non solo il progresso di quello stabilimento, ma che puó competere benissimo coi lavori delle migliori case d'Europa e di Nord America.

SCIARADE

I

Nel mio *primo* al *terzo* eguale
Un pittor s' immortaló ;
Il *secondo* ed il *totale*
Un gran genio musicó;
D'altro genio assai fecondo
Nuovo un *tutto* aspetta il mondo.

2.

Se tu fossi vicino al *primiero*
E qualcun ti dicesse *secondo*
Rispondendo tu il *terzo*, davvero
Come un *quarto*, direi, tu sei tondo.
Del *totale* chiarissimo é il nome
Cui l'alloro ricinse le chiome.

ROMPICAPO.

Unisci *capo* e *pié* — e son nel corpo umano
Unisci *capo* e *cor* — e nasco sui tramonti;
Unisci *cor* e *pié* — e corro giú dai monti;
Lasciami qual son — e mi contempli in ciel.

BIZZARRIA

Prendimi un'isola mio buon lettore,
E a quella cava di petto il core:
Il core ponile poscia su in testa,
Quella s'adagia e morta resta.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

Di-lazio-ne Cor-petto Baro-metro.

— Povero don Giambattista — ripeteva la fiera contadina impietosita.

— Paola, lasciami.... mi fai male : tu sei buona o Paola, tu non sei come Lucia, che mi ha tradito.

Paola lasció con le labbra sanguinolenti le dita del seminarista, e, sempre inginocchiata, alzando gli occhi verso il giovine, gli chiese, ridendo un riso di spasimo :

— Gli devi voler bene assai a Lucia; se per arrivare sino qua, ti sei fatto tanto male. Gli vuoi proprio bene, a Lucia?

— Lucia — mormoró don Giambattista, come se cercasse nel suo pensiero chi fosse la donna che si chiamava cosí . dalle pieghe della gonna, nudo, piccolo, polveroso usciva il piede di Paola, e don Giovambattista rimase muto. Poi, dopo un silenzio, il seminarista ripigliό il discorso :

No, Lucia é falsa, e io ero uno sciocco a volerle bene. Ma ella sa fingere con quella sua cera di madonna : a vederla, pare lo specchio dell'innocenza !

— Santa innocenza, *ora pro nobis* — cantó la piccina.

* * *

Il sole era sparito, dileguandosi dietro gli Appennini, laggiú tra gli uitimi monti Laziali. Le contorsioni delle camicie si facevano meno rigide : asciugandosi diventavano meno stecchite, piú molli, si trasformavano in atteggiamenti di abbandono, e il vento di tramontana le rigonfiava qua e lá, quasi con intenzioni salaci, dando al vuoto la forma e le linee della carne.

Paola ricaduta sulle ginocchia, s'era seduta sulle gambe ripiegate e guardava con gli occhi chini, un fazzoletto, che ella aveva raccolto da terra, per asciugare le sue labbra su cui il sangue di don Giambattista aveva lasciato delle macchie rosse.....

— Intanto non viene — disse Paola.

— Chi ?

— Lucia !

— Sta col suo Anastasio — rispose il futuro sacerdote, e una rabbia gli si dipinse nel volto mentre cadendo anche egli ginocchioni accanto a Paola, le pigliava le mani, la vita, la stringeva.

Paola si difendeva dolcemente dicendogli no, e ridendo, mostrando negli occhi un rapimento di felicitá, come chi giunge a ció che non osava sperare.

— O Giambattista - diceva Paola - ma se tu sapessi, quante volte io guardavo con invidia Lucia, che non era degna di baciarti la suola delle scarpe, quante volte.... Ella non ti amava e io mi ci affliggevo per te, ma ne era contenta. Lascia pure che vada col suo Anastasio.... Ma tu non mi ami, tu ami Lucia !

Don Giambattista rispose stringendo sul petto convulsamente Paola, Paola illanguidita che mormorava :

— Vattene, vattene.... non vedi che ci guarda quella povera creatura di Dio, che non sa niente. Povera creatura : non bisogna farle capire certe cose : no no, vattene, il bacio é peccato !

E la bambina continuando la sua bizzarra litania cantó :

— Santo peccato, *ora pro nobis*.

LEANDRO.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 9 Gennaio 1887 si rappresenterá

LA LOCANDA DEI FANCIULLI ROSSI

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica

Effetto sorprendente

Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.

Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.

« « di sera dalle 7 1/2 pom. alle 10.

A V V I S I

CANTINA VENTI SETTEMBRE

109 Avenida Alvear 109

Chi ama le fresche e sane ariette, l'appetitosa e succulenta cucina, i vini legittimi e prelibati italiani e stranieri, in una parola chi vuole preservarsi dai *microbi* vada alla

Cantina Venti Settembre

All'ombra degli alberi e sotto i pergolati di questo ameno ritrovo si mangia bene, si beve meglio e si pagano modici prezzi.

La salute del corpo e la tranquillitá dell'anima stanno di casa alla

CANTINA VENTI SETTEMBRE
109 Avenida Alvear 109

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.
N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches gan rantida, pura y única en su clase, premiada col. medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continentan Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI DI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

da Genova ogni Mercoledí — da Bs. As. il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

PERSEO

Comandante: A. Serrati

Partita il 8 Gennaio per Genova e Napoli

Agente: Ernetto Piaggio — 25 de Mayo, 192.

VAPORE POSTALE

BISAGNO

Comandante:

Partirá il 1 Gennaio per Genova e Napoli

Agenti: Lavarello e C. — Corrientes 75.

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Biblioteca Pubblica
Perú 142

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

PARTIRÁ IL 10 GENNAIO 1887

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 45 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas* 488.

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*
Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...	3	0[0	annuo
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo	2	»	»
» di 60 giorni «	3	»	»
» di 90 giorni «	4	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti..............	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 2 Novembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunt commerciali e d Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsias lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Call Corrientes 557, Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses Gra especialidad en musica litografiada.

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIAT Se hacen y se coloca todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.